

# I Media digitali in Francia - Panorama

Taimaz Szirniks  
Celsa (Paris-Sorbonne) – Roma 3  
taimaz@free.fr  
Tw : @taimaz

Presentazione della situazione d'Oltralpe nel campo dei media digitali.

Prima di vedere qualche esempio sulla situazione dei diversi media in Francia, vediamo un apparecchio che ha avuto successo solo in Francia. Offriva alcuni servizi che offre adesso Internet.



Minitel Alcatel – Musée des Arts et métiers  
Foto : Rama

Il Minitel, una sorta di televideo interattivo, era un apparecchio connesso alla rete telefonica, il cui uso veniva pagato attraverso la bolletta del telefono. Veniva usato per consultare l'annuario, gli orari del treno, e diversi servizi d'annunci.

Il servizio pubblico delle comunicazioni France Telecom (adesso diventato parte di Orange) ha chiuso il servizio il 30 giugno 2012.

**Controllo delle reti:** lo CSA, Conseil supérieur de l'audiovisuel



Equivalente dell'AgCom.

Creato nell'82, sotto la sua forma attuale dall'89, è un'agenzia indipendente, i cui 10 membri vengono nominati dal potere politico:

-attribuisce le reti, l'ha fatto all'inizio della radio libera, negli anni 70 e della televisione libera, nel 1984.

L'ha fatto il 12 dicembre scorso con 6 nuovi canali digitali dal: HD1 (*fiction*), L'Équipe 21 (sport), 6ter, Numéro 23, Chérie 25 et RMC Découverte (divertimento)

- secondo ruolo: il CSA controlla l'uso delle reti

Sorveglia la "diversité" (rappresentazione delle minoranze) dei programmi audiovisivi, la programmazione di una certa percentuale di canzoni francesi nel palinsesto delle radio che si

dichiarano “musicali”, il rispetto dei tempi di parola durante le campagne elettorali, oppure il volume sonoro delle pubblicità.

La seconda agenzia è l'HADOPI, che difende i diritti dei produttori culturali: Agenzia per la diffusione delle opere e la protezione degli



diritti su Internet creata nel 2010. Pratica la “riposte graduée” contro i ladri di contenuti, mandando una prima mail che deve avvertire il pirata, poi una lettera e,

se il download illegale persiste, una convocazione davanti ad una corte. L'Hadopi può chiedere soldi e la sospensione della connessione ad internet dell'utente. Il primo utente è stato condannato nel settembre 2012

L'Hadopi doveva anche essere un luogo di dialogo sul copyright e sulla “netiquette” (qui spiegata sul [sito](http://www.bio.unipd.it/local/internet_docs/netiq.html) dell'università di Padova ->

[http://www.bio.unipd.it/local/internet\\_docs/netiq.html](http://www.bio.unipd.it/local/internet_docs/netiq.html)), ovvero il modo di comportarsi dell'utente nell'anarchia ordinata delle reti.

Una terza agenzia, l'ARCEP (Autorità di regolamentazione delle comunicazioni elettroniche e delle poste), controlla l'uso delle reti elettroniche. Accompagna e regola la concorrenza nel settore. Controlla la qualità del servizio.

Ha per esempio chiesto all'operatore Free di spiegare perché ha cancellato le pubblicità di Google sulle sue reti<sup>1</sup>.

Potrebbe presto essere riunita con il CSA<sup>2</sup>.



Ultima autorità: il ministro. Fleur Pellerin, ministro per l'innovazione e l'economia digitale (ministero creato nel 2008) ha espresso posizioni dure<sup>3</sup> sull'evasione fiscale dei commercianti online «over the top», come Google e Amazon.

- Puntata di [Report](http://www.report.rai.it/dl/Report/puntata/ContentItem-425f93d2-fc86-4c0c-8a99-e6cc133500e3.html) su Amazon a <http://www.report.rai.it/dl/Report/puntata/ContentItem-425f93d2-fc86-4c0c-8a99-e6cc133500e3.html>

## TELEVISIONE

### L'offerta gratuita:

“Televisione digitale terrestre” (TNT) dal 2005: una trentina di canali gratuiti, in formati standard e in digitale. E' composto per metà di canali locali e per metà di canali nazionali. Lo “switch off”, punto finale dell'analogico, è intervenuto nel 2012. Il canone è di 129€ all'anno.

1 L'ARCEP [interroge](#) Free sur le dispositif de blocage de la publicité mis en place par l'opérateur.

2 CSA-Arcep : vers un rapprochement a minima, [LeFigaro.fr](http://www.lefigaro.fr), 02/01/13

Come in Italia, i telespettatori si spostano verso i canali tematici, ma molto lentamente.

**Dopo i TG: lo sviluppo dei canali *all news*:**

BFM, I-Télé e LCI giocano una concorrenza tra privati, proponendo modelli d'informazione paralleli. Canali molto simili al modo in cui funziona SkyTG 24, con una valanga continua d'immagini, e diversi talk shows con opinionisti.

Il settore pubblico offre anche delle *all news*: oltre a Euronews, esistono France 24 (disponibile in francese, inglese e arabo. Deve sviluppare la francofonia e la francofilia nello stesso polo di Radio France Internationale) e due canali parlamentari: Public Sénat e La Chaîne Parlementaire

**L'offerta a pagamento:**

Il leader Canal +, lanciato nell'84, ha poi avuto un grande successo in tutti i paesi d'Europa dove non opera Sky. Ottiene il 3% dell'audience con il suo principale canale *Canal +*, visibile gratis a mezzogiorno e in prima serata. È un leader storico nel finanziamento del calcio e del cinema. Il gruppo Canal + appartiene alla multinazionale Vivendi. 13 M di utenti.

Ma l'offerta a pagamento è soprattutto legata al quadruple play (Internet + TV + Telefono + telefonino), presentato dagli operatori Internet a un prezzo minimo, e con molto successo: Free, Orange, Numericable (l'unica offerta rimasta via cavo), ecc.

**“L'affaire” CanalSatellite (gruppo Canal+)**

Dopo l'acquisto nel 2006 di TPS, unico concorrente nel 2006, il monopolio sulla rete satellite di CanalSatellite viene bocciato da diverse corti per attacco alla concorrenza. Il gruppo Canal + deve mantenere finanziamenti ai canali del suo ex-concorrente TPS.

**Calcio e pepe**

I diritti di diffusione del calcio francese, patrimonio tradizionale di Canal+, vengono acquistati nel 2012 dal canale qatari Al Jazeera per 300 M € su 4 anni. Il Qatar possiede anche la squadra del Paris Saint Germain. Le partite vengono trasmesse su due canali nuovi, BeIn1 e 2.

## TV, Radio e Internet

**Free e Xavier Niel**

Free è un provider di servizi internet, adesso diventato il maggiore francese. Propone un'offerta a 45 € per il quadruple play illimitato.



È anche interessante vedere come ha iniziato il giovane Xavier Niel, presidente di Free e operatore transmediale, a fare qualche soldo. Negli anni '80 era il re del cosiddetto “Minitel Rose”, ovvero gli annunci e altri servizi erotici proposti sul Minitel. Adesso è il 297° uomo più ricco del mondo.

Non solo, ma dopo il suo successo con Free, Xavier Niel è anche entrato nel capitale del giornale *Le Monde*, a pari con un giovane finanziere di successo e Pierre Bergé, amico di Yves Saint Laurent.

## Televisione e Internet

La *killer application* dell'informazione televisiva sugli smartphone è stata “FranceTVInfo”, misto di notizie dall'AFP e video degli TG pubblici, con accurata “curation” e forte interattività.

L'app FranceTVInfo è connessa: permette all'utente di leggere, guardare, condividere, partecipare, e chiedere precisazioni.

Quasi tutti i programmi dei canali pubblici sono disponibili in replay su <http://www.pluzz.fr>. Il gruppo Bouygues (TF1) e le altre reti hanno anche sviluppato la loro offerta di replay gratis.

## Radio e internet

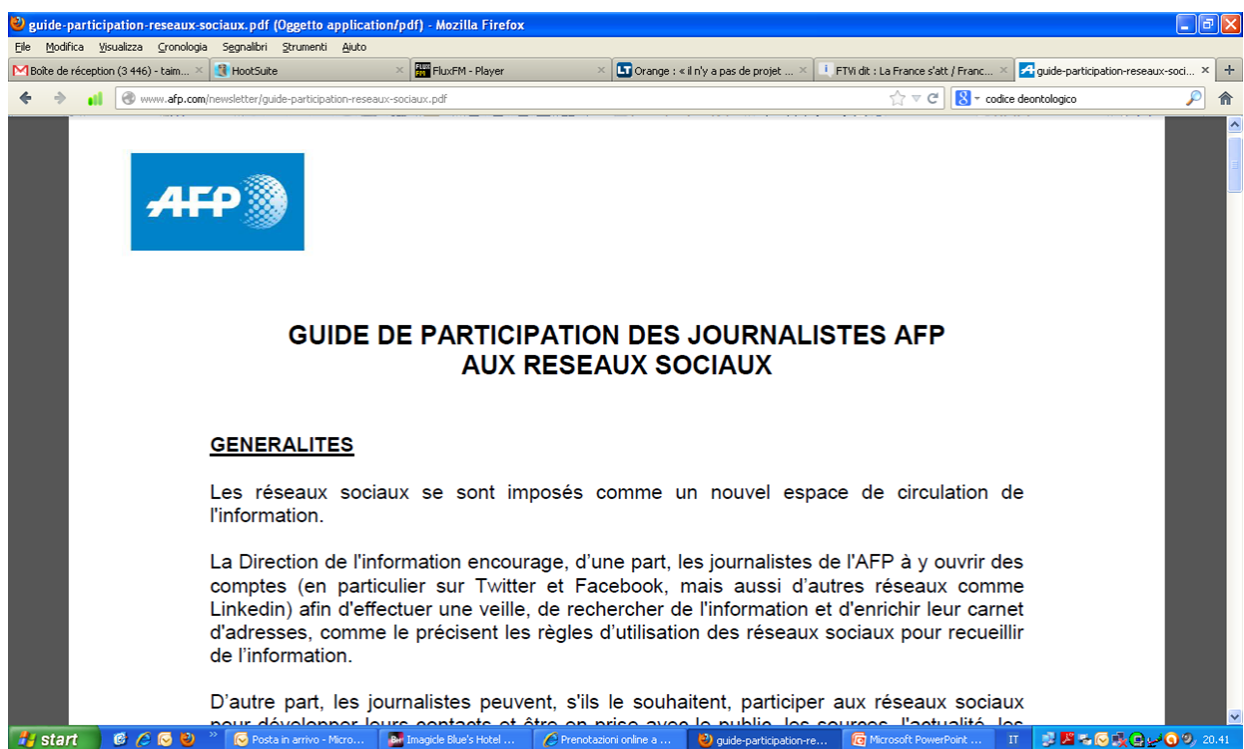
In Francia il fenomeno dei blogs è stato lanciato da una radio: Skyrock apre nel 2002 sua piattaforma “Skyblogs” e ospita 10 milioni di blogs 5 anni dopo.

Radio France ha modernizzato le sue vetrine internet, ed il sito di France Info (equivalente di

RaiRadio1), come quello di France Inter, è tra i primi dell'audience internet francese.

## Agenzie

Come fa un medium a tenere i suoi scoop? Non è importante solo per i tabloid o per i media che fanno inchiesta, è fondamentale soprattutto nel caso delle agenzie. L' Agence France Presse è una delle tre grandi agenzie globali, con Reuters e Associated Press. Ha imposto l'anno scorso ai suoi 2000 giornalisti il rispetto d'un codice deontologico per la partecipazione ai social networks, codice che verrà aggiornato.



I giornalisti dell'AFP hanno dunque il diritto di pubblicare aneddoti, informazione sul loro settore, rispondere ad altri utenti su Twitter, Facebook o Tumblr,. Con questo codice il networking online diventa un compito del giornalista d'agenzia.

Ma non ha il diritto di pubblicare i propri lavori, che siano foto o testi, del cui l'AFP rimane proprietaria. Ed è responsabile di quello che pubblica.

Le informazioni dell'AFP sono a pagamento, e l'agenzia ha pure vinto una causa contro Google che le diffondeva in modo gratuito, con il suo servizio *news*.

## Giornali e Internet

LeMonde.fr, creato nel '95, paragonato al New York Times. Servizio web con 60 giornalisti, che potrebbe essere presto combinato con la redazione classica. L'unico a investire e proporre formati specifici per la Rete. Gli altri giornali riprendono le informazioni del cartaceo.

Il prezzo del quotidiano è stato alzato a 1.80€, accentuando forse questo fenomeno: il sito web finanzia la stampa del cartaceo.

- Dati del Web dei giornali: <http://www.ojd-internet.com/chiffres-internet>

Due giornali in crisi hanno lasciato il cartaceo: il giornale economico *La tribune*, concorrente del gigante *Les Echos*, e il tabloid France Soir, comprato dal magnate russo ventottenne Alexander Pugatchev. *France Soir* è fallito e *La Tribune* è sprofondata nella classifica.

Ritardo gravissimo dei **giornali locali**, che non riescono a conquistare lettori giovani, e perdono soldi. I gruppi si stanno riorganizzando in grossi monopoli regionali. In 10 anni siamo passati da 153 testate locali a 57.

La moda del 2012 è stata comunque di assumere giornalisti in grado di fare video per il sito del giornale. Nel giornale *Nice-Matin*, ogni giornalista ha ricevuto un iPhone, per prendere lui stesso le sue foto e pubblicarle velocemente. La metà dei fotografi del gruppo è poi stata licenziata.

Prima di concludere, vorrei presentarvi un altro produttore di contenuto che riesce a creare, ad innovare in questo contesto di crisi. Il *mook XXI*, più grande successo del 2011. Per *mook* si intende *Magazine-Book*. Trimestrale, costa 15 €, spessissima. Propone inchieste stese su 20 pagine, reportage a fumetti, ecc. Pubblica pure un secondo periodico, chiamato *Sei Mesi*. Molti concorrenti si sono subito proposti, tra i quali [Usbek & Rica](#), o [Feuilleton](#).

## WEB

Jeuxvideo.com (videogiochi), Skyrock.com (radio e blogs), Doctissimo (salute), Première (cinema) e RTL.fr (radio) sono i primi siti francesi.

Elle.fr (femminile) e Momes.net (informazioni per genitori) hanno conosciuto la crescita più forte nel mese di dicembre.

- Dati dell'[audience](#).

## Pure Players e Cartaceo

Ci sono diversi esempi di **pure player**, media presenti solamente *online*, che purtroppo non hanno ancora trovato un modello economico valido. Rue 89, sito d'informazione generalista e contributiva, è stato venduto poco tempo fa al gruppo Nouvel Observateur (magazine) per soli 7M€, dopo 4 anni di attività.

Mediapart (inchiesta di sinistra) e Atlantico (inchiesta di destra) (fondato anche da Xavier Niel) sono due siti a pagamento, che riescono spesso con uno scoop a mettersi in mezzo alle notizie

nazionali.

Arret sur [images](#) (WebTV -Analisi mediatica), caso unico d'un programma TV, sopresso perchè troppo critico, e migrato sulla Rete.

L'”anomalia” [OWNI](#), sito di datajournalism, creato nel 2008, che ha chiuso in dicembre. OWNI faceva infatti le cose in modo “strano”, con tanto datajournalism, inchieste lunghe e sguardi verso la cultura *geek*. Ma era solo appoggiato da un'agenzia di comunicazione che dopo qualche anno ha deciso di smettere di perdersi soldi. Comunque è rimasta un'esperienza positiva, guardata anche dall'estero, e ha dimostrato certe potenzialità di Internet per l'informazione.

Fonti:

Rapporti annuali dello CSA: [csa.fr](#)

Pagine “media” del giornale economico “Les Echos”

[http://www.Mediametrie.fr](#) e [http://www.ojd-internet.com](#): Dati di audience

Tutte le foto sotto Creative Commons.

Tutti i loghi proprietà dei rispettivi media e istituzioni.

[http://www.ArretSurImages.net](#)

[http://www.Rue89.fr](#)

[http://www.RadioFrance.fr](#)

[http://www.Pluzz.francetv.fr](#)

[http://www.OWNI.fr](#) e [http://www.Owni.eu](#) (inglese)